



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO,
POLITICHE ABITATIVE

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170082342
13/11/2017 08:59
450XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

r_puglia/AOO_SP1/PROT/09/11/2017/0000740

Protocollo Uscita

Trasmissione a mezzo
Posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

Bari, 09/11/2017

Al Consigliere Regionale Antonella Laricchia

laricchia.antonella@consiglio.puglia.it

Al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

gabinetto.presidente@regione.puglia.it

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Regionale

presidente@consiglio.puglia.it

**Oggetto: Interrogazione. Acquisto Immobiliare ad uso canile comunale nel Comune di Adelfia -
Riscontro**

In riscontro all'interrogazione n. 218, indicata in oggetto, per quanto di competenza, si
rappresenta quanto segue.

Nell'interrogazione viene dichiarato che l'immobile rientra in un'area interessata da un bene
paesaggistico del PPTR, individuato ai sensi dell'art. 41 punto 3) delle NTA del PPTR
denominato "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art
142, comma 1, lett. c, del Codice)". Null'altro è indicato rispetto all'ubicazione e alla
legittimità urbanistica dell'edificio.

La definizione di tale bene nel PPTR è la seguente:

*Consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque
pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi
degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nelle
tavole della sezione 6.1.2. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di
150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta
Geomorfoidrologica regionale, come delimitata nelle tavole della sezione 6.1.2.*

Alla luce di tale concisa indicazione unico contributo che si ritiene utile fornire al fine della
valutazione da parte del Comune di Adelfia dell'opportunità dell'acquisto dell'immobile è

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 – Tel. 080 5406560 -0805407592 - 0805402233
mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it
Pec: assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it



quello relativo alle indicazioni che il PPTR prevede su "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche." Sono previste ai seguenti articoli, Indirizzi, Direttive e Prescrizioni, così denominate:

- Art. 43 Indirizzi per le componenti idrologiche,
- Art. 44 Direttive per le componenti idrologiche;
- Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

Al fine di contribuire alla valutazione dell'opportunità dell'ente pubblico di acquisizione dell'immobile si riportano senza una valutazione i merito, non conoscendo lo specifico della vicenda e della destinazione prevista per l'immobile, le previsioni del PPTR:

Art. 43 Indirizzi per le componenti idrologiche

1. Gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a:

a. coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico regionale con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua;

b. salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;

c. limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, delle sponde dei laghi e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua;

d. conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

e. garantire l'accessibilità e la fruibilità delle componenti idrologiche (costa, laghi, elementi del reticolo idrografico) anche attraverso interventi di promozione della mobilità dolce (ciclopedonale etc.).

2. I caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carsismo, devono essere salvaguardati e valorizzati.

3. Gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare devono essere riqualificati, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e degli spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero.

4. La pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati.

5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli.

Art. 44 Direttive per le componenti idrologiche



- 1. Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:**
- a. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1a dell'articolo che precede, realizzano strategie integrate e intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60.**
- b. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1b dell'articolo che precede, promuovono il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica, ivi compresi gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali.**
- c. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 3 dell'articolo che precede, prevedono ove necessario interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione al fine di:**
- **creare una cintura costiera di spazi ad alto grado di naturalità finalizzata a potenziare la resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);**
 - **potenziare la connessione e la connettività ecologica tra costa ed entroterra;**
 - **contrastare il processo di formazione di nuova edificazione.**
- d. ai fini in particolare del perseguimento degli indirizzi 3 e 4 dell'articolo che precede promuovono progetti di declassamento delle strade litoranee a rischio di erosione e inondazione e la loro riqualificazione paesaggistica in percorsi attrezzati per la fruizione lenta dei litorali.**
- e. ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3 dell'articolo che precede, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:**
- **l'efficientamento energetico anche con l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati e che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici;**
 - **l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili;**
 - **l'adozione di sistemi per la raccolta delle acque piovane;**
 - **la dotazione di una rete idrica fognaria duale o l'adozione di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;**
 - **la disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, stabilimenti balneari, piazzali pubblici e privati;**
- f. individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale;**
- g. ove siano state individuate aree compromesse o degradate ai sensi dell'art. 143, co. 4, lett. b) del Codice e secondo le modalità di cui all'art. 93, co. 1 delle presenti norme, propongono interventi volti al recupero ed alla riqualificazione nel rispetto delle relative prescrizioni attraverso l'utilizzo di metodi e tecniche orientati alla tutela del paesaggio e alla sostenibilità ambientale. Contestualmente individuano nei loro piani aree, esterne alle zone sottoposte a tutela, dove delocalizzare, arretrare, accorpate o densificare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica, definendo opportune misure incentivanti.**

Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"



L'ASSESSORE

1. Nei territori interessati dalla presenza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, come definiti all'art. 41, punto 3, si applicano le seguenti prescrizioni.

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;

a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

a7) sversamento dei reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto nel comma 3;

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;

a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

3. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti :

b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria;

b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;*

- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi,*

- non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;*



L'ASSESSORE

- *garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
- *promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;*

• *incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;*

• *non compromettano i con visivi da e verso il territorio circostante;*

b3) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica

che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b5) realizzazione di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo o del recapito nei corsi d'acqua episodici;

b6) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;

b7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o

parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c2) per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decorso della acque;

c3) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

Si resta, comunque, a disposizione, per quanto di competenza, per ogni valutazione e confronto che il Comune di Adelfia ritenga utile svolgere in merito agli aspetti paesaggistici disciplinati dal PPTR.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole

L'Assessore
Prof. Alfonso Pisciachio

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 – Tel. 080 5406560 -0805407592 - 0805402233
mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it
Pec: assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

De Giosa Domenico

Da: Presidente Consiglio Regionale della Puglia
Inviato: venerdì 10 novembre 2017 09:58
A: Delgiudice Anna Rita; De Giosa Domenico
Oggetto: l: Riscontro interrogazione n.218
Allegati: Riscontro definitivo interrogazione n.218.pdf

Da: segreteria.territorio Regione Puglia [<mailto:segreteria.territorio@regione.puglia.it>]
Inviato: giovedì 9 novembre 2017 17:04
A: Laricchia Antonella <laricchia.antonella@consiglio.puglia.it>; gabinetto.presidente Regione Puglia <gabinetto.presidente@regione.puglia.it>
Cc: Presidente Consiglio Regionale della Puglia <presidente@consiglio.puglia.it>
Oggetto: Riscontro interrogazione n.218

Si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 740 del 09.11.2017, concernente l'oggetto.
Cordialità.



Regione Puglia

SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE

Pianificazione territoriale,

Urbanistica, Assetto del territorio,

Paesaggio, Politiche abitative

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

Tel.: 080 540 6560 - 2233 - 7592